

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SOLIDARIETA' AGLI STATALI
IN SCIOPERO!
TUTTI ALLE ORE 10 AL
COMIZIO DEL COLOSSEO!

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 296 GIOVEDI' 15 DICEMBRE 1949 Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

L'ATTEGGIAMENTO DELLA MAGGIORANZA HA IMPEDITO QUALSIASI CONCLUSIONE IN SENATO

NUOVO DEBITO CONTRO IL POPOLO DEL MEZZOGIORNO!

Dalle 6 gli statali in sciopero per unanime decisione dei sindacati

Numerosi contadini feriti dal piombo della polizia

Le disposizioni per l'astensione dal lavoro - Alle 10 comizio al Colosseo - Lo sciopero dei telefonici continua compatto malgrado i tentativi di dividere la categoria

Spedizione notturna contro i contadini di Montescaglioso e Bernalda in risposta alla lotta da essi condotta contro il latifondo

Per la terza volta nel giro di due anni, i dipendenti dello Stato sono costretti a scendere in sciopero. Sulle loro ragioni non c'è nemmeno bisogno di insistere: è diventato quasi un luogo comune, nei discorsi dei rappresentanti di tutti i settori politici, nei giornali d'ogni tendenza, il sottolineare le condizioni di vita dolorose, spesso tragiche, dello statale italiano.

L'o. d. g. dei sindacati

Alle 21 di ieri sera, dopo la nuova, inconfutabile seduta al Senato, l'intersindacale dei pubblici dipendenti ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Le organizzazioni sindacali dei pubblici dipendenti...»

Questa offerta è stata sufficiente a convincere alcuni dirigenti centrali della categoria, le federazioni telefonici e della FIL ad abbandonare senz'altro il fronte di lotta. In serata costoro si sono riuniti con Jervolino e coi delegati della Confindustria e dell'ASCOT e hanno firmato una specie di pace separata.

«Trovandosi di fronte alla situazione della firma già avvenuta da parte delle altre organizzazioni sindacali, la segreteria della FIDAT ha protestato presso il ministro e presso l'ASCOT per avere effettuato un accordo con le organizzazioni di minoranza. La segreteria della FIDAT invita quindi i lavoratori a proseguire uniti nell'azione in corso...»

La lotta per la pace è un elemento assolutamente necessario. Ciò esige la lotta contro gli sforzi del nemico per disgregare il fronte del socialismo. I processi contro i traditori Rajk e Kostov svelano il piano diabolico degli imperialisti per disgregare le file socialiste.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MATERA, 14. - Nuovo sangue di lavoratori è stato sparso oggi nel Mezzogiorno durante una vera e propria spedizione squadristica compiuta con il favore della notte da forze di polizia e da carabinieri contro le popolazioni degli sperduti villaggi di Bernalda e Montescaglioso.

Il braccante Michele Oliva di 35 anni si abbandonò al suolo in una pozza di sangue insieme ad un altro lavoratore di cui non si è stato possibile conoscere il nome e che è stato trascinato all'ospedale con lo stomaco perforato. Altri contadini ed alcune donne vennero ferite meno gravemente dai colpi del mitra.

Quali sono i motivi che hanno provocato questa nuova sanguinosa repressione? La storia recente di questo movimento dei contadini per le terre, iniziato il 24 novembre, si è ben presto estesa a tutti i Comuni, 20.000 contadini si partecipano 15.000 ettari sono stati occupati.

TOGLIATTI INDICA AL COMITATO CENTRALE DEL PCI GLI OBIETTIVI DELLA LOTTA

Realizzare una nuova unità democratica per la difesa della pace e le riforme di struttura

La lotta contro i piani di guerra comito principale - La rottura del monopolio politico della D. C. condizione per una democratizzazione sostanziale del Paese - L' sviluppo del Partito e la vigilanza contro l'opportunismo

La sessione del Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è stata aperta ieri dal compagno Longo. Confermato l'ordine del giorno già pubblicato, chiamata la direzione del Partito alla Presidenza dell'Assemblea e nominata alcune commissioni di lavoro, il compagno Longo ha senz'altro dato la parola al compagno Togliatti, segretario generale, per la relazione sul primo punto dell'ordine del giorno: «La lotta per la pace e per l'unità».

La lotta per la pace è un elemento assolutamente necessario. Ciò esige la lotta contro gli sforzi del nemico per disgregare il fronte del socialismo. I processi contro i traditori Rajk e Kostov svelano il piano diabolico degli imperialisti per disgregare le file socialiste.

La formula del 18 aprile è fallita. Il fronte del 18 aprile aveva una maschera ed una realtà. Maschera menzogniera era la pretesa di salvare la democrazia dalla minaccia comunista, realtà la ricerca del predominio dei gruppi monarchici, la volontà di impedire lo sviluppo di un processo di democratizzazione effettiva della società italiana.



Domenico Togliatti parlerà al Teatro Anulano e... il 20 mo compleanno di Stalin

LA SENTENZA CONTRO I TRADITORI A SOFIA

Kostov condannato a morte Cinque condanne all'ergastolo

Gli altri imputati dovranno scontare pene varianti dai 15 agli 8 anni

L'attenzione della popolazione per il processo è stata vivissima. All'apertura dei comizi e delle manifestazioni il popolo bulgaro ha emesso nella tarda serata di quest'oggi la sentenza - Kostov è stato condannato a morte; Stefanov, Pavlov, Tutev, Naghev e Ghevrevno al carcere a vita; Zoneev, Crustov e Hadj Panzov a quindici anni; Ivanovski a dodici; Baizalov a otto. Le sentenze sono definitive non prevedendo la legge l'appello.

La politica estera del governo del 18 aprile è una raccolta di umiliazioni e di beffe che hanno profondamente offeso il sentimento nazionale. Fu gettata al popolo italiano l'offa di Triste e per indurlo a votare per la Democrazia Cristiana ed oggi Triste serve agli imperialisti come offa ad un tradimento. In Europa e in Occidente italiani ed il governo italiano che ne scusa il governo nazionale responsabile. De Gasperi, parte dal punto più basso cui era venuto Mussolini dall'avvicinamento allo straniero. Per Mussolini la capitolazione di fronte alla Germania fu un punto di arrivo. De Gasperi parte dal riarmo della Germania occidentale in cui le radici del fascismo non sono state distrutte.

La protesta della C.G.I.L. e il telegramma del PCI

Una commissione parlamentare d'inchiesta parte per Matera

La notizia della sanguinosa repressione poliziesca del Materano è giunta nella tarda serata nella capitale suscitando lo stupore e la sdegno in tutti gli ambienti democratici. La C.G.I.L. ha risposto con un telegramma di protesta al Comitato centrale del nostro Partito, inviava alla serena comunista di Montescaglioso il seguente telegramma: «Nuovo sanguinoso eccidio contadini affamati Montescaglioso solenne sdegno lavoratori e tutti italiani onesti stop interpellare questo senile comitato centrale del Partito Comunisti Italiani...»

Il dito nell'occhio

Più o meno. È il Ministro del Tesoro, esaminata la situazione verificata nelle zone alluvionate nell'ottobre 1949, e venuto nella determinazione di accogliere le richieste della Commissione dei Lavori Pubblici di predisporre uno stanziamento complessivo di lire 2 miliardi e 800 milioni. Dal momento che il Governo accetta uno stanziamento di tre miliardi e ottocento milioni e lascia senza apposite Casandre prevedere che tra un anno quello stanziamento sarà ridotto a cinque lire. Quel giorno, se un'altra alluvione scovolerà il Sud, il Governo stanzierà di nuovo cinque miliardi?

Più o meno

Il fesso del giorno. «Noi socialisti siamo contrari al comunismo perché esso ci porta a un regime di dittatura, di capitalismo ad un regime che escluda ogni genere di sfruttamento». Angelica Botabonoff, 49 anni, italiana. ASMODOE

RENATO BITOSI

CARMINE DE LIPSIS

ASMODOE

